Le luci della ribalta

LA CATENA DEI SUCCESSI AL SANT'ERASMO

Il vero Peppino

Nella interpretazione di « Come si rapina una banca » di Samy Fayad, Peppino e Luigi De Filippo, Gianni Agus, Regina Bianchi, Mario Castellani e Nunzia Fumo toccano straordinarie punte di comicità

Continua la serie dei successi del Sant'Erasmo, dove Peppino De Filippo ha suscitato, anzi risuscitato le risate dei tempi d'oro, quelli della fedeltà al dialetto, ai grandi temi della fame e della superstizione, ai lazzi e alle improvvisazioni della commedia dell'arte. Poi rinnegò tutto, si mise a recitare in « italiano », e affrontò i classici costringendo il pubblico fedele a cercare con la lanterna il vero Peppino che ogni tanto involontariamente riaffiorava dalla sofisticazione. Nei tre atti di Samy Fayad (un parigino che da ventotto anni vive a Napoli), il vero Peppino è finalmente tornato tutto intero, ma con gli accorgimenti che i nuovi tempi rendono necessari. Fame, superstizione, colore di stracci e di grida non sono, difatti, più temi da farsa ma problemi sociali per i quali il teatro più adatto è il Parlamento. Bisognava, perché potessero tornare ad essere oggetto di divertimento, allontanarli nel tempo, come fossero le ultime scorie d'una Napoli nuova, centrifugate alla periferia, ricordi sui quali ormai si può ridere, e ambientarli, come in una favola, nel maggior tempio del benessere, la banca.

Dei tre atti solo il primo si svolge in una baracca confinata dove la città diventa campagna, nei pressi d'un cimitero. Nella quotidiana attesa del miracolo che li sfami, Agostino Capece « inventore » (e finora tutto quel che ha inventato è una porta che si chiude da sé per mezzo di un dispositivo fabbricato con le bretelle del vecchio padre costretto perciò a tenersi con le mani i calzoni troppo larghi), sua moglie Regina, il figlio Tonino, disoccupato, e la figlia Giuliana, ostinatamente innamorata d'uno che l'ha sedotta e abbandonata, e sorda alle profferte d'un barone cinquantenne disposto a dare il proprio nome al nascituro, ricevono la visita della vedova Altavilla intenta alla vana ricerca dei gatti ch'essi da tempo hanno digeriti. Reca una borsa piena di trippa e polmone.

★ ☆ ★

Anche oggi, dunque, il miracolo s'avvera. Mangeranno il cibo destinato ai gatti, e, ripreso vigore, si entusiasmano all'idea di entrare in una banca e di portar via, oh non tutto, perché sono brava gente, ma il necessario per uscir da tanta miseria.

Andrà tutta la famiglia. Agostino Capece conosce un passaggio sotterraneo. Entreranno di notte, e non riuscirà loro difficile penetrare nella camera blindata nell'interno della quale, dimenticata dagli impiegati, è rimasta la vedova Altavilla che, scambiate per loculi le cassette di sicurezza, e credendo che una di queste sia la tomba del marito, sta passando la notte in preghiere. E' la vecchia « svanita » delle commedie inglesi immessa nel teatro napoletano. Seguendo i consigli di Agostino, la vedova apre la camera dall'interno, e per due atti la farsa tocca straordinarie punte di comicità: anziché portar via i secchi d'oro (la presenza d'un gatto nero nel sotterraneo la riempie di terrore) la famiglia Capece prende dimora nella banca portandovi la sua vita quotidiana: i battibecchi tra il padre che si crede geniale e il figlio che passa per stupido, la madre che prega i santi, il nonno arruffone che combina guai, telefonate che raddoppiano confusione e sgomento, la vedova Altavilla che imperversa, e infine Giuliana che dà alla luce il bambino.

Aggiungete il contrasto dell'ambiente inconsueto, e avrete un'idea del divertimento di cui si può godere, aumentato, nel terzo atto, dall'arrivo del direttore della banca, il quale, neppure a farlo apposta, è quel tale barone cinquantenne innamorato di Giuliana. Tutto perciò s'accomoda nel migliore dei modi.

★ ☆ ★

Accanto a Peppino, ch'è in un periodo di splendida forma, Luigi De Filippo ha dato prova d'una bravura e d'una continuità che lo fanno degno continuatore dell'arte del padre, Gianni Agus (il direttore della banca) ha portato la vivacità, la simpatia e l'abilità nel caratterizzare che lo rendono attore così efficace, Mario Castellani è stato uno spassosissimo nonno, Regina Bianchi s'è confermata la più composta, e non per questo la meno ricca di effetti, fra le attrici napoletane, e Nunzia Fumo ha gustosamente sostenuto la parte della vedova Altavilla.

Frequenti gli applausi a scena aperta, numerosissime le chiamate finali. Questa è la stagione d'oro del teatro Sant'Erasmo.

Mosca

All'Odeon domani «Il piacere dell'onestà»

Domani, il Teatro stabile di Catania presenterà all'Odeon « Il piacere dell'onestà» di Pirandello, per il quale Salvo Randone ha vinto il premio « San Genesio 1967 »; regia di Mario Landi, scene di Francesco Contrafatto, costumi di Onorato. Lo spettacolo sarà replicato per sette sere. (Nella foto: Salvo Randone).

CINEMA

Brutti di notte

Era inevitabile: dopo « Bella di giorno », « Brutti di notte ». E chi potevano essere questi « brutti », disponibili costantemente a queste farsacce caricaturali, se non Franchi e Ingrassia? La fertilissima mente degli sceneggiatori ha immaginato che Franchi, afflitto da una moglie brutta, eserciti il mestiere di *play-boy* di notte, dalle dieci alle quattro. Ma al cognato (Ingrassia) queste evasioni notturne non piacciono, persuade la sorella a farsi una plastica estetica e il buffo *play-boy* torna a casa. E' tutto.

I diamanti che nessuno voleva rubare

Guai a toccare i gioielli maledetti. E' una ferrea regola cinematografica. Tuttavia i personaggi di questo squinternato filmetto fanno finta di non crederci. Così cercano di arraffare una parure di diamanti (legata a un malefizio) e tutti, o quasi, finiscono male. Nella squallida storia è coinvolto (e non si capisce perché) un attore serio come Salvo Randone.

La prof. Cinquetti: un film in Brasile

Gigliola Cinquetti — che ha appena ottenuto l'abilitazione all'insegnamento del disegno — sarà la protagonista di un film brasiliano. Così ha detto, in una conferenza-stampa svoltasi nell'ambito del festival di Mar del Plata, l'industriale Oscar Gilly che produrrà la pellicola, intitolata « La banda ». Gigliola Cinquetti nel film canterà alcune canzoni.

"Il torero camomillo,,

E' la canzone che ha avuto il punteggio più alto nella prima giornata dello «Zecchino d'oro» - Oggi, seconda eliminatoria

Bologna, 18 marzo.

Si è svolta all'« Antoniano » la prima eliminatoria della decima edizione dello « Zecchino d'oro ». Quattro canzoni sono state votate per la finale di domani, e hanno ottenuto 156, 150, 148 e 146 preferenze. Sono quelle interpretate da: Michele Grandolfo (« Il torero Camomillo »), Vanda De Juliis, Roberto Garofalo, Paolo Bellucco, Massimo Mapelli, Monica Peverelli, Annarita Colturato (« La banda dello zoo »), Fabio Benetti, Pier Paolo Regazzi, Luigi Tanganelli (« Tre guerrieri indiani ») e Cristina D'Avena (« Il valzer del moscerino »). Dei quattro motivi entrati in finale, due « La banda dello zoo » e « Il torero Camomillo », sono firmati da un autore « per grandi », Mario Pagano affiancato, rispettivamente, da Phersu e Franco Maresca. In finale è andata anche Nini Comolli — un'autrice ormai specializzata in canzoni per bambini — mentre è stato escluso Bruno Martelli.

Oggi sono in gara altre sei canzoni per conquistare i quattro posti che danno diritto alla finale: « Coriolano l'allegro caimano », «Il topo Zorro », « Quarantaquattro gatti », « Se fossi Leonardo », « Sitting bull », « Tinta e Ghiri ».

Stan Getz malato: il concerto al Lirico rinviato

Il concerto di Stan Getz — il famoso sassofonista jazz — fissato per domenica al Lirico non ci sarà. Getz è stato ricoverato d'improvviso in un ospedale di Nuova York e dovrà rimanere in cura almeno per un mese.

Concerti: è il momento dei giovani

Ai Pomeriggi si impongono Delogu e Pollini - Al Conservatorio sorpresa del polacco Godziszewsky

Gaetano Delogu e Maurizio Pollini sono stati i protagonisti del concerto dei Pomeriggi Musicali, al Nuovo. Il vincitore del premio Mitropoulos e l'ormai celebre pianista hanno dato vita a un programma vivace e impegnativo, l'uno dirigendo con eleganza e intelligenza, l'altro suonando perfettamente, ma con distaccata chiarezza. Il loro autore comune era il Mozart K. 467, per il quale avremmo però preferito un po' più di slancio. Poi Delogu ha mostrato tutte le sue qualità di agile e autorevole direttore in una *Sinfonia* di Haydn *(La poule)*. Prima, aveva scaldato l'orchestra con una ouverture rossiniana, (quella del *Tancredi*).

Ma il personaggio più interessante e sorprendente del sabato musicale milanese è stato un pianista polacco, Jerzy Godziszewsky, capitato alla G. M. in sostituzione di Mozzati indisposto. Egli — che seguì a ruota Pollini nel Concorso di Varsavia vinto dal milanese — ha mostrato, nel programma chopiniano del Conservatorio, di essere artista eccellente: brillante, sicuro, questo giovane ha deliziato il pubblico. Ripete il concerto stasera *(m. p.)*.

CIRCOLO DELLA STAMPA. — Alle 21.15, per il ciclo dedicato alle musiche da camera di Beethoven, concerto del pianista Gino Gorini. In programma le « Sette bagatelle » op. 33, le « 32 variazioni in do minore », le « 12 variazioni su un tema di danza russa » e la sonata op. 110.

ANGELICUM. — Il programma del concerto di stasera comprende: il « Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 4 » di Haendel, la « Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2 » di Johann Christian Bach, la sinfonia « London » di Haydn e, in prima esecuzione a Milano, il « Concerto grottesco » per contrabbasso e archi di Bucchi, solista, al contrabbasso, Giorgio Garulli.

Teatro NUOVO - T. 700.086-87-88
De Lullo - Falk - Valli - Albani con Carlo Giuffrè
Metti, una sera a cena
Oggi: riposo
Domani unica recita: 21.15
POPOLARE
400 900 - 1500 - 2000

Teatro ODEON Tel. 876.320
Domani sera ore 21.15
« TEATRO STABILE di Catania »
con SALVO RANDONE in
«IL PIACERE DELL'ONESTA'»
di Luigi Pirandello
regia di Mario Landi

Teatro Sant'Erasmo T. 667.112/13
Stasera spettacolo: ore 21.30
UN SUCCESSO « TRAVOLGENTE »
« Come si rapina una banca »
3 atti comici di Samy Fajad
UNA GRANDE INTERPRETAZIONE di PEPPINO DE FILIPPO
Domani martedì 2 spettacoli

TEATRO di PALAZZO LITTA
Lunedì 18 marzo ore 21.15
CRESCENTE SUCCESSO
ALLODOLE PER UN COLLARE
COMPAGNIA ARTISTI ASSOCIATI
Prenotazioni: tel. 871.968
VALIDE TUTTE LE RIDUZIONI
Domani: Unico Spettacolo: 17.15

Teatro SAN BABILA
Corso Venezia, 2-a - Tel. 795.412
« T. STABILE di Trento e Bolzano »
ULTIME 2 REPLICHE
Stasera ore 21.15
« IL GOVERNO DI VERRE »
con R. Giovampietro - E. Jotta
Domani unico spettacolo ore 15.30

ARTI
Il film candidato a 10 OSCAR
INDOVINA CHI VIENE A CENA?
SPENCER TRACY - SIDNEY POITIER
KATHARINE HEPBURN

EXCELSIOR
Tel. 702.354
NINO MANFREDI
ITALIAN SECRET SERVICE
EASTMANCOLOR

CINEMA SMERALDO TEATRO
Da oggi a domenica 24/3
Eccezionalmente in avanspettacolo
GIACOMO RONDINELLA
E LA SUA GRANDE COMPAGNIA
Sullo schermo fino a mercoledì
« Agente 066 Oriente Express »

COLOSSEO
DIVERTENTISSIMO
LOUIS DE FUNÈS
Io, due figlie, tre valigie

DE AMICIS
LOUIS DE FUNÈS
LE GRANDI VACANZE
Eastmancolor
IL FILM E' PER TUTTI

Continuaz. Piccola Pubblicità

LOCALI - OFFERTE
Lire 280 per parola
(Seguito di pag. nove)

APPARTAMENTINO due locali mq. 45 - Corso Sempione, vicinissimo Fiera Campionaria affittasi eventualmente vendesi. Corriere 538-S, 20100 Milano.
APPARTAMENTINO mq. 43 lussuosamente ammobiliato affittasi 29 marzo, 55.000 - Via dei Pellegrini 8/6 - Telefono 790.672.
APPARTAMENTINO due locali più servizi completamente arredato affittasi, via Sismondi 3. Telef. 715.753 ore 19 - 21.
APPARTAMENTINO centrale due vani tedesca condividerebbe signorina — Telefonare ufficio 60.60.80.
[illegible]

MASSAGGI - ESTETICA
Lire 280 per parola
[illegible]

MATRIMONIALI
Lire 280 per parola
[illegible]

MEDICINA, CLINICHE
Lire 280 per parola
[illegible]

MOBILI
Lire 280 per parola
[illegible]

OCCASIONI
Lire 280 per parola
[illegible]

PRESTAZIONI PROFESSIONALI
Lire 280 per parola
[illegible]

RAPPRESENTANTI-DOMANDE
Lire 280 per parola
[illegible]

RAPPRESENTANTI - OFFERTE
Lire 280 per parola
[illegible]

SMARRIMENTI E VARI
Lire 280 per parola
[illegible]

VILLE, LOC. VILLEGGIATURA
Lire 280 per parola
[illegible]

9119119119